

# COMUNE DI TARQUINIA

## PROVINCIA DI VITERBO

---

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

---

---

Ufficio : Contenzioso

Anno : 2016

Numero :

**OGGETTO:** S.S. 675 "Umbro-Laziale". Completamento del collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratto Monteromano Est – Civitavecchia. Atto di indirizzo ed orientamento.-

Tarquinia, lì

**L'Istruttore Responsabile**  
**Arch. Luigi Fioravanti**  
**Dott. Vincenzo Vergati**

---

---

**Assunzione impegno di spesa ( Art.49-D.Lgs n. 267/2000 )**

<i>Capitolo PEG</i> n°	<i>I.S</i> .n°	del	<i>Importo</i> £.
Tarquinia, lì			Il Responsabile Incaricato

---

---

Ordine  
di Giunta  
n°

<b>Registro Deliberazioni</b>
n.
Seduta del _____

**IL PRESIDENTE**  
**Mauro Mazzola**

---

**IL SEGRETARIO**  
**Dott.ssa Maria Cristina Fanelli Fratini**

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso

che la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. legge obiettivo), all'art. 1 comma 1, stabilisce che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, siano individuati dal Governo attraverso un programma che persegua finalità di riequilibrio socio-economico tra le aree del territorio nazionale e tenga conto del Piano generale dei trasporti, disponendo che, in sede di prima applicazione, il programma sia approvato dal CIPE Comitato interministeriale per la programmazione economica, entro il 31/12/2001;

che il CIPE Comitato interministeriale per la programmazione economica, con deliberazione n. 121 del 21 dicembre 2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche includendo tra gli interventi ricompresi nel sottosistema Corridoio plurimodale Tirrenico-Nord Europa, il completamento della trasversale nord Orte-Civitavecchia;

che con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ANAS S.p.a. n. 32 dell'08/12/2007, veniva approvato il progetto del tratto terminale della S.S. 675 "Umbro-Laziale" collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte, per il completamento dell'asse viario est-ovest (Civitavecchia-Ancona) 2012-IT-91060-P - contenente le varianti di progetto rese necessarie in risposta alle prescrizioni emanate a tutela del patrimonio archeologico, idro-geologico, della biodiversità, e comunque al fine di limitare l'impatto ambientale dell'opera, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/04/00198 del 18/03/2004;

che a causa dei maggiori costi dovuti al sopra descritto adeguamento progettuale, il CIPE Comitato interministeriale per la programmazione economica, non ha ritenuto di disporre l'intero finanziamento dell'opera, limitandosi ad approvare, giusta deliberazione n. 11 del 05 maggio 2011, il progetto stralcio presentato dall'ANAS S.p.a. per il tronco di 6,4 km tra Monte Romano Est e Cinelli "3° tronco - lotto 1- Stralcio B", anche alla luce del finanziamento di complessivi euro 116,96 milioni nel frattempo disposti dalla Regione Lazio con DGR n. 178 del 29 aprile 2011, per il completamento della S.S. 675 "Umbro-Laziale";

che al fine di ridurre i costi di realizzazione del completamento dell'infrastruttura nel tratto finale Monteromano est-Tarquinia, a partire dal giugno 2011 sono state avanzate varie proposte di modifica del tracciato (v. allegato). In particolare, rispetto al progetto già approvato da ANAS S.p.a. (tratta viola), la Regione Lazio ha proposto una variante che prevede il passaggio a valle dell'abitato di Monteromano (tratta blu), mentre la provincia di Viterbo ha proposto un'ulteriore variante, conforme a quella della Regione Lazio nel tratto iniziale, e prossima alla Piana del Mignone nel tratto finale (tratta rossa). L'ANAS S.p.A., invece, tentando di soddisfare le esigenze principali costituite dal contenimento dei costi di realizzazione ed evitare le criticità costituite dai terreni franosi e dalla vicinanza delle zone archeologiche, ha elaborato il tracciato individuato con il tratto verde, che ripercorre in parte la proposta della Provincia di Viterbo, ma che contiene varianti sostanziali sia lungo la Valle del Mignone sia nella parte finale;

che il progetto dell'opera nel tracciato proposto da ANAS S.p.a., individuato con il tratto verde nel progetto preliminare, è oggetto del procedimento di valutazione di impatto ambientale e localizzazione di cui all'art. 165 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 a cura della Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative - Area Reti Infrastrutturali. Nel corso del suddetto procedimento questa amministrazione comunale ha già

espresso motivato parere contrario alla prospettata localizzazione dell'opera e vari comitati di cittadini ed associazioni di difesa dell'ambiente e del territorio hanno trasmesso osservazioni di analogo contenuto al Ministero dell'Ambiente ed a tutte le amministrazioni interessate;

che in occasione della riunione del Tavolo tecnico istituzionale convocato dalla Regione Lazio-Area Reti Infrastrutturali, tenutosi in data 22.12.2015, il Comune di Tarquinia ha ribadito la propria contrarietà alla proposta progettuale di ANAS S.p.a., con espressa richiesta che i pareri manifestati dall'amministrazione comunale e le osservazioni dei comitati locali, delle associazioni nazionali di difesa dell'ambiente e del territorio siano prontamente recepite ai fini di una diversa localizzazione del tracciato;

### **Considerato**

che il completamento della S.S. 675 "Umbro-Laziale", collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte, costituisce una infrastruttura di primaria rilevanza, prevista sin dai documenti di programmazione della metà degli anni '60, coerente con il quadro pianificatorio nazionale e regionale, con riguardo sia alle pianificazioni territoriali che di settore, in specie quella dei trasporti; l'opera è altresì coerente con le pianificazioni comunali e gli strumenti urbanistici dei comuni interessati, fermo restando che la piena armonizzazione della pianificazione di settore con quelle locali presuppone, nella fase esecutiva, la giusta considerazione delle esigenze di corretto uso del suolo, tutela delle attività agricole e dell'ambiente, integrazione con lo sviluppo delle altre reti infrastrutturali;

che la realizzazione dell'opera riveste carattere strategico consentendo di migliorare l'integrazione dell'economia dei comuni costieri con quella dei comuni dell'interno, ampliando l'hinterland del Porto di Civitavecchia ed il bacino dell'interporto di Orte; la medesima importanza essa riveste per lo sviluppo dell'economia e del territorio di Tarquinia sotto il profilo del complessivo miglioramento della mobilità grazie al collegamento con le principali reti viarie di interesse nazionale ed i conseguenti incrementi di interesse verso il territorio per l'insediamento di attività produttive e la promozione delle attività turistiche, valutabili anche in termini di opportunità occupazionali;

che è pertanto interesse prioritario dell'amministrazione del Comune di Tarquinia che si giunga, nel minore tempo possibile, all'approvazione dei progetti ed alla cantierizzazione dell'opera, con una localizzazione che consenta al contempo di addivenire celermente alla sua realizzazione, di massimizzare i prospettati benefici per il territorio di Tarquinia, nonché soddisfare al meglio le fondamentali esigenze di tutela dell'ambiente, del suolo e del patrimonio archeologico;

### **Ritenuto**

che, conformemente ai principi espressi nella Convenzione di Aarhus, nei procedimenti amministrativi che investono in misura rilevante l'ambiente, oltre a garantire la divulgazione e l'accesso alle informazioni rilevanti, occorre assicurare la partecipazione dei cittadini fin dagli stadi iniziali del procedimento, quando è ancora possibile influire sui contenuti dei provvedimenti conclusivi, i richiedenti siano incoraggiati a identificare il pubblico interessato e avviare le discussioni in fase preliminare, sia consentito al pubblico di inviare commenti, informazioni, analisi e, soprattutto, che vengano tenuti nella dovuta considerazione i risultati della partecipazione del pubblico (art. 6 par. 8);

che l'amministrazione del Comune di Tarquinia, nell'ambito della procedura avviata dall'ANAS S.p.a. circa la localizzazione dell'opera in oggetto, ex art. 165 del decreto legislativo 12 aprile 2006,

n. 163, nell'esame degli elaborati del progetto preliminare, ha approfonditamente considerato le motivate osservazioni per la riproposizione del tracciato progettato trasmesse a tutte le amministrazioni interessate dalle associazioni e dai comitati di cittadini di seguito elencati:

- prot.n.25455 del 03.09.2015, firmatari Italia Nostra Onlus, Forum Ambientalista, Confederazione Italiana Agricoltori, Comitato per il diritto alla mobilità di Tarquinia, Virginia Borgi, Francesco Trogu, Francesca Boschetti;
- prot.n.26330 del 11.09.2015, firmatario Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca;
- prot.n.26238 del 11.09.2015, firmatari Comitati di cittadini, Associazioni Nazionali di difesa dell'ambiente e del territorio;
- prot.n.29560 del 09.10.2015, firmatari Italia Nostra Onlus, Forum Ambientalista, Confederazione Italiana Agricoltori, Comitato per il diritto alla mobilità di Tarquinia, Comitato per la difesa della Valle del Mignone, Virginia Borgi, Francesco Trogu, Francesca Boschetti, altre associazioni e cittadini;
- prot.n.34299 del 18.11.2015, firmatari Comitato per il diritto alla mobilità di Tarquinia, Comitato per la difesa della Valle del Mignone, Comitato di Santa Maria e della Valle del Ranchese;

che le amministrazioni precedenti debbano tenere nella dovuta considerazione le valutazioni e le istanze provenienti dal territorio del Comune di Tarquinia, ivi compresi gli atti formalmente adottati dall'amministrazione comunale, rivolti alla migliore tutela degli interessi ambientali ed economici del territorio direttamente coinvolti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, anche in ragione dei gravi pregiudizi già subiti dalla comunità tarquiniese a causa di interventi di notevole impatto ambientale tra i quali possono enunciarsi: l'insediamento delle centrali elettriche nei comuni limitrofi a nord e sud, la riconversione a carbone della centrale di Civitavecchia, la realizzazione dell'autostrada Rosignano-Civitavecchia, che si sommano ai pesanti vincoli sovraordinati imposti dalla Regione Lazio con l'approvazione del vigente Piano di Assetto Idrogeologico per la zona industriale e la zona del lido;

## **Valutato**

che in ragione di quanto sopra rammentato non è affatto plausibile che la motivazione principale nel voler trovare, da parte di ANAS S.p.A., una soluzione alternativa al tracciato viola, sia unicamente sostenuta dalla difficoltà di dover reperire i fondi necessari per il finanziamento del 2° Tronco (Lotto 1 e Lotto 2), unico motivo per arrecare una ulteriore ferita all'ambiente che la comunità tarquiniese intende salvaguardare;

che, all'esito degli approfondimenti conseguenti ai confronti tecnici e dibattiti di merito avuti sull'argomento e visti i risultati della partecipazione procedimentale, la localizzazione del tracciato viario (tratta verde) proposto da ANAS S.p.a. comporta ripercussioni negative di carattere ambientale, paesaggistico, archeologico ed economico che appaiono sottostimate, se non addirittura ignorate, nelle analisi multicriterio condotte dall'ANAS stessa;

che alcune delle principali ripercussioni negative, riferite al tracciato verde proposto, possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- 1) l'andamento pressoché pianeggiante dell'ambito territoriale, in corrispondenza della porzione centrale e sud-occidentale del tracciato, segnata dalla presenza del Fiume Mignone e dell'annessa piana alluvionale sostiene una fiorente produttività agricola incrementata nel corso degli anni anche da attività agrituristiche, conseguenza anche dei piani di bonifica e sviluppo rurale degli anni cinquanta. L'originaria ed ancora attuale suddivisione dei terreni in lotti di estensione di circa 5/10 ettari ha generato aziende agricole di piccola/media

estensione che verrebbero fortemente penalizzate dalla realizzazione dell'infrastruttura viaria e dalle opere ad essa complementari;

- 2) Il tracciato viario progettato, quale tratto terminale del citato asse Orte-Civitavecchia posto in affiancamento all'attuale S.P.97 "Valle del Mignone", con il suo innesto/svincolo sulla S.S.1 "Aurelia", in via di trasformazione come autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, costituirà elemento di previsione negativa per il Comune di Tarquinia nonché per i Comuni limitrofi in quanto:
  - a. verrebbe sempre più allontanato dall'attuale insediamento urbano di Tarquinia il flusso delle migliaia di visitatori/turisti che ogni anno vengono attratti dal patrimonio storico ed archeologico delle necropoli etrusche, dichiarato sito UNESCO, con ripercussioni economiche negative sulle dinamiche che sostengono le attività turistico-ricettive e dello svago sia dell'intero centro urbano che del litorale esteso per circa 20 chilometri, fortemente antropizzato con la compresenza di attività economiche e ricreative;
  - b. i costi dei servizi sostenuti dai Comuni limitrofi nonché dagli stessi abitanti in essi residenti per le attività che spaziano dai trasporti dedicati ai servizi scolastici, ai servizi sanitari-ospedalieri, alla fruibilità del litorale, etc., comporterebbero maggiori costi per gli utenti, con ricadute negative dal punto di vista economico sull'intera comunità tarquiniese;
  - c. in particolare per il Comune di Tarquinia si produrrebbe il grave danno consistente nell'assenza di uno svincolo situato almeno in prossimità del centro abitato;

che il tracciato viario progettato (tratta verde) ricade in una zona di possibile ulteriore valorizzazione naturalistica e paesaggistica di grande importanza per lo sviluppo turistico del territorio, così come dimostra il suo inserimento nella vasta piana adiacente al Fiume Mignone tutelata quale area di rispetto della Zona a Protezione Speciale – Tolfetano Cerite Manziate – ed inserita nel Sito di Interesse Comunitario del Fiume Mignone Basso Corso, facente parte della Rete Natura 2000;

che il progetto di costruzione del tratto finale della SS 675 Umbro-Laziale, utilizzando la Valle del Mignone quale sedime stradale, confligge pesantemente con i vincoli idrogeologici a causa dell'attraversamento di un'ampia area di esondazione;

che la previsione di innestare il tracciato viario progettato (tratto verde) sulla S.S.1 "Aurelia", con la realizzazione di uno svincolo in località Montericcio-Piane del Mignone, costituirebbe sperpero di denaro pubblico ed ulteriore ragione di ritardo, potendo, invece, essere ottimizzate le opere già realizzate dalla SAT nel contesto dei lavori della realizzanda autostrada A12, con lo svincolo in uscita sulla SS 1bis "Aurelia";

che, inoltre, dalla lettura comparata dei costi sulla base della documentazione in possesso degli uffici fornita da ANAS S.p.A. relativamente ai tracciati progettuali tratta verde, per il quale è in corso la procedura di VIA, e percorsi alternativi, è emerso che il primo tracciato (tratta verde) ha un costo complessivo di circa 526 milioni di euro (ANAS 2013), che non risulta significativamente più vantaggioso degli altri, tenuto conto che il gap economico potrebbe essere superato ipotizzando:

-il coinvolgimento di altri Enti finanziatori interessati al completamento dell'opera;

-una più oculata rivisitazione progettuale da parte dell'ANAS S.p.A. mediante soluzioni progettuali economicamente meno onerose e meno impattanti dal punto di vista ambientale, tra le quali ad esempio: progettazione del tracciato in superficie, ove possibile, in sovrapposizione ovvero adiacente all'attuale S.S.1bis Aurelia; eliminazione dei tratti in galleria; inserimento di viadotti nei casi di necessità a salvaguardia del patrimonio ambientale ed archeologico; ecc.;

## **DELIBERA**

Di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) di esprimere parere negativo alla localizzazione del tracciato verde indicato da ANAS S.p.A. della SS 675 “Umbro-Laziale” – progetto preliminare del tratto terminale del collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte, per il completamento dell’asse viario Est-Ovest – Tronco tra Monte Romano Est e Tarquinia;
- 2) che l’amministrazione del Comune di Tarquinia, nelle sedi opportune, si adoperi affinché le amministrazioni precedenti tengano nella debita considerazione le valutazioni e le istanze a loro trasmesse dalle associazioni e dai comitati di cittadini, che pur non allegate sono parte integrante del presente atto, ivi compresi gli eventuali atti formalmente adottati dall’amministrazione comunale, rivolti alla migliore tutela degli interessi ambientali ed economici del territorio direttamente coinvolti dalla realizzazione dell’opera in parola;
- 3) che è interesse prioritario dell’amministrazione del Comune di Tarquinia che si giunga, nel minore tempo possibile, all’approvazione dei progetti ed alla cantierizzazione dell’opera, con una localizzazione che consenta al contempo di addivenire celermente alla sua realizzazione, di massimizzare i prospettati benefici per il territorio di Tarquinia nonché soddisfare al meglio le fondamentali esigenze di tutela dell’ambiente, del suolo e del patrimonio archeologico;
- 4) che l’amministrazione del Comune di Tarquinia rappresenti alla Regione Lazio ed agli organi competenti la necessità di una rivalutazione/riesame della progettazione dei tracciati alternativi a quello verde, al fine di individuare quello che consenta di addivenire alla rapida conclusione della progettazione/cantierizzazione dell’opera, senza pregiudizio per gli interessi ambientali ed economici del territorio.